



Lo scorso anno un'imbarcazione a vela si andò a schiantare sugli scogli della Colombaia (vedi foto) e in pochi minuti affondò. Che sia stato un presagio? Il 23 marzo 2021, il governo nazionale inserì ufficialmente nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) il "Progetto integrato di restauro, fruizione e valorizzazione" del Castello della Colombaia di Trapani, che si disse allora essere stato elaborato dall'Assessorato Regionale ai Beni Culturali e dell'Identità siciliana... A distanza di oltre 3 anni da quella data e ormai a poco meno di 3 anni dalla data prevista per la conclusione dei lavori, cosa è stato fatto? A che punto siamo? Personalmente in questi anni sul Castello ho prodotto almeno una decina di articoli, un saggio di oltre una decina di pagine su una rivista specializzata, consultato un bel po' di bibliografia, svolto una serie di ricerche su 170 torri analoghe alla nostra e pubblicato un libro con cento illustrazioni sul Castello, che ne mettono in luce l'importanza mediterranea e la storia. E le nostre istituzioni preposte? Per anni, voglio confessare ai miei 25 lettori, mi sono prima illuso e poi augurato che fosse la volta buona; che questo superbo esempio di architettura e storia rinascesse e che divenisse il simbolo di una città nuova, diversa e migliore: oggi, con la stessa franchezza devo confessare che dopo essermi preoccupato, avvilito e disilluso, mi sono persino incazzato! E sì, perché per anni, dentro e fuori le istituzioni, ho rivolto domande sui metodi e sui meriti, sull'esigenza di condurre preliminari studi e ricerche, sul bisogno sempre più urgente di mettere a terra efficaci criteri e metodi di intervento, oltre a precise e necessarie scelte strategiche che potessero assicurare una destinazione congrua, efficace e sostenibile del complesso. Oggi, dopo le iniziali rassicurazioni ricevute in tutti gli uffici preposti e il successivo, e mi sia consentito persino, sgradevole silenzio, non posso più tacere sulle mie subentrante preoccupazioni che, augurandomi di essere smentito, riassumo nel titolo. Così per farla breve, visti i locali

COLOMBAIA: STIAMO ANDANDO A SBATTERE?



silenzi, mi appello pubblicamente al nuovo assessore ai BBCC siciliani Scarpinato, di cui riconosco la rigorosa disciplina istituzionale, con alcune domande: 1) E' vero che le strutture tecniche dell'Assessorato BBCC hanno a lungo assicurato e rassicurato sulla esistenza di un progetto, ma che ancora oggi, tale progetto non esiste? 2) Perché il bando per un progetto integrato è stato pubblicato dopo oltre un anno, nel giugno del 2022, da Roma, da Invitalia, e non prima da una qualunque stazione appaltante siciliana? 3) Perché nel bando si è dovuta prevedere sia la progettazione che i lavori... tanto che addirittura i rilievi preliminari del complesso sono stati effettuati solo pochi mesi fa, dopo l'estate dello scorso anno? 4) Visto l'importo dei servizi tecnici e dei lavori mandati in gara per 19.520.000 di euro, in cui i servizi tecnici di progettazione, direzione lavori (DL), coordinamento della sicurezza in fase di pro-

gettazione (CSP) e di esecuzione (CSE) sono stati affidati con un ribasso del 40,9% e i conseguenti lavori, affidati con un ribasso del 24,18%... data e vista l'estensione planimetrica delle strutture da recuperare di circa 14.000 mq (diversi piani e coperture del Castello oltre alle strutture e coperture del corpo basso)... è vero che i complessivi 27 milioni di euro sono stati stimati come bastevoli solo nel 2021, ben prima degli ultimi gravosi rincari dei prezzi? 5) È vero che oggi le somme potrebbero essere insufficienti? 6) Qualora lo fossero, chi metterà le ulteriori somme? 6) Dove e quando si troveranno? 7) Se io, nel mio infinitesimo nulla, ho questa perplessità, che dicono i tecnici e gli uffici preposti nel loro inquietante e non rassicurante silenzio? 8) E' lesa maestà o è lecito chiedere cosa sta facendo oggi la Soprintendenza di Trapani per recuperare i ritardi accumulati, visto che l'inizio dei lavori era addirittura previsto

entro il primo trimestre 2024? 9) Quando sono stati compiuti gli studi e le indagini preliminari alla progettazione del restauro? 10) Che garanzie abbiamo sulla tutela della storia, cultura, struttura del Castello? 11) Quali doverose e fondamentali attività di studio sono state condotte prima di avviare le attività di recupero? 12) Quali ricerche d'archivio, iconografiche e documentali sono state promosse e condotte presso archivi storici locali, nazionali ed esteri? 13) Quali indagini archeologiche, preliminari persino alla progettazione figuriamoci all'inizio dei lavori, sono già state effettuate nei sedimenti della struttura e in elevato? 14) Quali analisi archeometriche (dendrocronologia; C14; termoluminescenza, etc..) volte ad assicurare le datazioni e le attribuzioni culturali dei diversi elementi del complesso, sono state condotte o programmate? 15) Quali analisi sono state svolte per individuare prima le diverse tecniche edilizie e poi per conoscere la composizione, la natura e la provenienza dei materiali edilizi e delle malte, in modo da predisporre efficaci tecniche e materiali idonei per il consolidamento? 16) Certo anzi certissimo di una equa distribuzione di compiti negli uffici e tra i tecnici, visti i serrati tempi tecnici imposti dal PNRR, negli uffici preposti ci si è mai lamentati sulla Colomabaia della carenza di personale o del sovraccarico di lavoro, visto che non il più piccolo gemito o atto di dolore o richiesta di aiuto in tal senso si è finora sentito, neppure il più flebile? Proseguiamo: 17) Viene ancora oggi considerata la proposta operativa formulata nel 2018 dall'architetto Luigi Biondo, quale direttore del Pepoli, su una destinazione museale del Castello e alberghiera del Corpo basso? Se sì... 18) di che Museo si tratterà? 19) Con quali somme sarà allestito? 20) Con quali reperti si pensa di musealizzarlo e da dove mai questi si andranno a



prendere per assicurare l'attrattiva? 19) Che servizi erogherà la struttura al visitatore e alla collettività? 20) Con quale personale sarà gestito? 21) Quale business plan ne programmerà una efficace gestione? 22) E quest'ultima gestione... sarà pubblica o ancora una volta ci si sverderà al miglior offerente il cuore di questa città? 23) Ma se invece la precedente proposta operativa non è più perseguita? 24) Quale destinazione è prevista per le strutture da recuperare dal momento che la destinazione di un edificio è alla base delle mille e mille micro e macro-scelte progettuali e che è irrazionale e fallimentare restaurare un qualunque edificio senza averne prima previsto e programmato la sua puntuale destinazione? Ancora: 25) chi curerà la sistemazione delle strutture e delle aree esterne ai due blocchi, con quale ipotesi di fruizione e con quali somme? E per finire: 26) come e quando verrà coinvolta la città e quella cittadinanza che, salvo alcuni semidesti, ovviamente, ha sempre ben altro da fare

che occuparsi del suo presente e del suo futuro? 27) Non essendo addentro le segrete cose, esterno un mio peccaminoso sospetto ipotizzando che invece che sul Castello ci si concentrerà sulle strutture del Corpo basso, già fabbrica di mine, in modo da restituire "alla città"... una prestigiosa struttura ricettiva a gestione ovviamente privata? 28) Sbaglio a pensar male che, forse, per quanto detto, ancora una volta dopo l'intervento del 1993 e del 2012 e nel silenzio più generale per il Castello della Colomabaia, si rischia un ennesimo ciclo di Restauro - Abbandono, stavolta su proporzioni miliardarie (in lire), realizzando un ennesimo colpo da maestro della tradizionale scuola piratesca o corsara locale, di cui Trapani è stata riconosciuta base mediterranea per innumerevoli secoli? 29) Come mai tutto tace e tace, pure il Comune di Trapani, di solito così loquace nel proporsi quale salvifica soluzione per tutti i mali degli altrui governi? 30) Dio non voglia... ci affidiamo alla Provvidenza?



ARREDALL

di FICARA

I NOSTRI PARTNERS

FLESSYA

Internorm

HÖRMANN

GRIESSER

INFISSI IN ALLUMINIO E IN PVC | PORTE INTERNE | PORTE BLINDATE | SCHERMATURE SOLARI

Strada Mazara Erice, 15 - TRAPANI | Uff. 0923 531554

www.arredallinfissi.it